

Varsavia

Discorso di Breznev al Congresso del PCUS

Il primo segretario del PCUS afferma che « la solidarietà e l'unione sono le armi per sconfiggere l'imperialismo » — L'esempio del Vietnam « Siamo pronti a discutere da compagni con tutti i partiti fratelli »

Dal nostro inviato VARSAVIA, 12. Seconda giornata dei lavori del quinto congresso del PCUS. Anche oggi gli interventi dei delegati sono stati in gran parte dedicati alle questioni interne, ai problemi dello sviluppo economico, all'esame degli avvenimenti di marzo. È a questo proposito a stato Wacchanowski, segretario del partito nella secretaria di Nova Ituta a denunciare con forza il fatto che a capo dei manifestanti si trovavano elementi « socialisti ».



VARSAVIA — Durante una pausa dei lavori del V congresso del PCUS Walter Ulbricht, Leonid Breznev e Wladislaw Gomulka conversano. Alle spalle di Gomulka è il primo ministro polacco Cyrankiewicz.

Interessante analisi pubblicata dal « Rude Pravo »

Praga: 72.000 risoluzioni in sostegno dei dirigenti

Riconfermata la piena fiducia agli attuali esponenti del PC e dello Stato, i documenti votati nelle fabbriche chiedono che si proseguia la politica di gennaio, eliminando gli estremismi

Dal nostro corrispondente PRAGA, 12. Alla vigilia del Comitato centrale del PC — che inizierà i suoi lavori giovedì mattina al Castello di Praga — il Rude Pravo pubblica in prima pagina un'intervento, anche se concisa analisi effettuata su oltre 72.000 risoluzioni pervenute al partito nei dieci ultimi mesi del 1967, e da altri istituti di tutto il paese.

Mosca

Morto lo scienziato atomico Sciolkina

MOSCA, 12. È morto all'età di 57 anni lo scienziato atomico Kiril Ivanovich Sciolkina, insignito per tre volte dell'onorificenza di eroe del lavoro socialista, come era stato un solo altro scienziato atomico, il padre delle bombe A e H sovietiche, Igor Kurchatov, nonché Nikita Krusciov.

Gi studi compiuti da Sciolkina negli anni 30 nel campo della combustione e dell'esplosione gli valsero riconoscimenti mondiali.



ATENE — Alexandros Panagulis (a sinistra) fotografato durante l'ultima udienza del processo mentre si consulta con il suo avvocato, Leonidas Karamfilidis. Il pubblico ministero ha chiesto che la corte marziale condanni Panagulis alla pena capitale. Il verdetto verrà pronunciato nei prossimi giorni

Appelli dall'Italia e dal mondo

Strappare ai carnefici Panagulis e Varivakis

Il governo italiano intervenga per impedire la soppressione di due eroici difensori della libertà del popolo greco voluta dagli usurpatori del potere - Messaggi dei giuristi democratici, del senatore Parri, dei deputati della Sinistra Indipendente

Dal lager di Leros una drammatica lettera all'«Unità»

Dal campo di concentramento Partheni, nell'isola di Leros, un democratico greco, Tannis Koskinidis, ha inviato al nostro giornale una lettera che ci è giunta con un ritardo di due mesi. Si tratta di un documento drammatico, che non ha bisogno di commenti. Basterà notare che, nel frattempo, in questi due mesi, il cambio nei campi di concentramento dei colonnelli, la situazione dei detenuti di Leros, è fatta ancor più drammatica e per giunta, nostro impegno di « ripulire la loro scarcerazione è d'urgenza ancora più urgente. Ecco il testo della lettera.

Dimesso il governo del Libano

BEIRUT, 12. Il primo ministro libanese Abdullah Yafi ha rassegnato le dimissioni del presidente della repubblica il suo mandato. Il gabinetto attuale, composto soltanto di quattro ministri, era stato costituito il 29 ottobre dopo una crisi governativa protrattasi per oltre una settimana. Le dimissioni gliene giunsero sulla scia di manifestazioni studentesche e di scioperi organizzati in segno di solidarietà con i « fidanin » palestinesi, ma poi trasformatisi in battaglie contro la politica di destra del governo.

Intervista del presidente egiziano al « Sunday Times »

« Desideriamo la pace con Israele ma non vogliamo capitolare »

Fino ad ora Tei Aviv « ci ha proposto condizioni di capitolazione » — Eshkol afferma le pretese del suo governo sugli stretti di Tiran - Intellettuai giordani per un governo di unità nazionale

IL CAIRO, 12. « Io desidero un regolamento con Israele, non una capitolazione. Ora, fino a questo momento, Israele non ci ha proposto che le condizioni di una capitolazione », ha dichiarato il presidente Nasser nel corso di una intervista al Sunday Times e Noi abbiamo accettato — ha detto il presidente egiziano — la risoluzione dell'ONU del novembre 1967 perché desideriamo la pace e perché la continuazione della guerra non porterebbe che distruzione nei due campi. Questa risoluzione interpretata questa risoluzione in modo tale da non ammettere di ritirarsi completamente dai territori arabi occupati. E senza questo ritiro non potremmo esserci regolamenti.

Mentre Colombo

punta sulla Borsa

Disponibili centinaia di miliardi per investire

Due delegazioni, una degli agenti di cambio e l'altra del gruppo di lavoro incaricato dal ministro del Tesoro, Colombo e gli hanno chiesto misure di sostegno politico della Borsa. « Giovani, abili e preparati tecnici finanziari », secondo una definizione del rappresentante dei procuratori, rag. Luciano Orlandi — gli agenti che operano nella borsa reclutano l'incensimento nei programmi, un ruolo nella politica di sviluppo economico e di riforme — che — come quella fiscale — dovrebbero soprattutto esser loro. Il gruppo di lavoro controlla il capitale privato. Mentre il lavoratore dipendente è interamente esposto ai controlli del fisco, e per i professionisti è prevista la nascita della tabella elettronica, si dovrebbe creare una categoria di cittadini che in virtù del fatto di possedere azioni dovrebbero entrare nel giro della politica.

Scontro a fuoco sul Giordano

AMMAN, 12. Le truppe israeliane hanno compiuto una nuova provocazione sulla linea del cessate il fuoco con i palestinesi arabi. Come ha annunciato il portavoce militare di Amman, le truppe giordane sono state costrette a rispondere al fuoco. La sparatoria, protrattasi ventimila, non ha causato vittime alla parte giordana.

Scontro a fuoco sul Giordano

AMMAN, 12. Le truppe israeliane hanno compiuto una nuova provocazione sulla linea del cessate il fuoco con i palestinesi arabi. Come ha annunciato il portavoce militare di Amman, le truppe giordane sono state costrette a rispondere al fuoco. La sparatoria, protrattasi ventimila, non ha causato vittime alla parte giordana.

Intervista del presidente egiziano al « Sunday Times »

« Desideriamo la pace con Israele ma non vogliamo capitolare »

Fino ad ora Tei Aviv « ci ha proposto condizioni di capitolazione » — Eshkol afferma le pretese del suo governo sugli stretti di Tiran - Intellettuai giordani per un governo di unità nazionale

IL CAIRO, 12. « Io desidero un regolamento con Israele, non una capitolazione. Ora, fino a questo momento, Israele non ci ha proposto che le condizioni di una capitolazione », ha dichiarato il presidente Nasser nel corso di una intervista al Sunday Times e Noi abbiamo accettato — ha detto il presidente egiziano — la risoluzione dell'ONU del novembre 1967 perché desideriamo la pace e perché la continuazione della guerra non porterebbe che distruzione nei due campi. Questa risoluzione interpretata questa risoluzione in modo tale da non ammettere di ritirarsi completamente dai territori arabi occupati. E senza questo ritiro non potremmo esserci regolamenti.